

La Quarta Rivoluzione: Sei Lezioni Sul Futuro Del Libro (I Robinson Letture)

THE PHENOMENAL BESTSELLER 'There's a book I've been carrying around like a small Bible, Seven Brief Lessons on Physics' - Benedict Cumberbatch Everything you need to know about modern physics, the universe and your place in the world in seven enlightening lessons These seven short lessons guide us, with simplicity and clarity, through the scientific revolution that shook physics in the twentieth century and still continues to shake us today. In this beautiful and mind-bending introduction to modern physics, Carlo Rovelli explains Einstein's theory of general relativity, quantum mechanics, black holes, the complex architecture of the universe, elementary particles, gravity, and the nature of the mind. In under eighty pages, readers will understand the most transformative scientific discoveries of the twentieth century and what they mean for us. Not since Richard Feynman's celebrated best-seller Six Easy Pieces has physics been so vividly, intelligently and entertainingly revealed.

What is the meaning of the word "tradition"? Are there live traditions today? Does tradition clash with innovation? Is it possible to love the proper tradition and look to innovation at the same time? This study brings together a number of insightful contributions that focus on the complexity of the relationship between tradition and innovation and on the forces that could emerge from it, if tradition is seen to represent the cornerstone for future. The volume is subdivided into four sections: I. Tradition: an historical background; II. Tradition and innovation: which future?; III. Law and tradition; and IV. Tradition: a theological point of view. Contributors: Enrico Berti, Nicoletta Scotti, Anthony Lisska, Elisa Grimi, Riccardo Pozzo, Rémi Brague, John O'Callaghan, Angelo Campodonico, Giovanni Turco, Salvatore Amato, Stamatios Tzitzis, Peter Casarella, John Milbank.

On the 200th anniversary of the first edition of Mary Shelley's Frankenstein, Transmedia Creatures: Frankenstein's Afterlives presents studies of Frankenstein by international scholars from converging disciplines such as humanities, musicology, film studies, television studies, English and digital humanities. These innovative contributions investigate the afterlives of a novel taught in a disparate array of courses - Frankenstein disturbs and transcends boundaries, be they political, ethical, theological, aesthetic, and not least of media, ensuring its vibrant presence in contemporary popular culture. Transmedia Creatures highlights how cultural content is redistributed through multiple media, forms and modes of production (including user-generated ones from "below") that often appear synchronously and dismantle and renew established readings of the text, while at the same time incorporating and revitalizing aspects that have always been central to it. The authors engage with concepts, value systems and aesthetic-moral categories--among them the family, horror, monstrosity, diversity, education, risk, technology, the body--from a variety of contemporary approaches and highly original perspectives, which yields new connections. Ultimately, Frankenstein, as evidenced by this collection, is paradoxically enriched by the heteroglossia of preconceptions, misreadings, and overreadings that attend it, and that reveal the complex interweaving of perceptions and responses it generates.

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione industriale. Su questo piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell'epoca dei nuovi modelli di business? L'innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità novecentesca e l'approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell'impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono più importanti del salario? La progettazione e il design dell'impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l'economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali.

Contro il colonialismo digitale

The Ingenious Ideas That Drive Today's Computers

Transmedia Creatures

Il testo digitale

Informazione e conoscenza al tempo di internet

Accademie & Biblioteche d'Italia 3-4/2010

Digital writing

L'esperienza del testo scritto non si consuma nel vuoto. Essa è mediata da un insieme di tecnologie e dispositivi. In questo senso l'ecosistema del libro è andato ridefinito dalle tavolette di argilla dell'età del bronzo al papiro dell'antico Egitto, dal codice d'epoca romana alla stampa a caratteri mobili, fino allo schermo elettronico dei giorni nostri. In uno scenario fortemente condizionato dalle tecnologie digitali, siamo testimoni di un nuovo passaggio, per molti versi cruciale. La lettura diventa ipertestuale, aumentata. Ma anche sfuggente e immemore. Che impatto avrà tutto questo sulla performance cognitiva degli individui e sulla cultura delle società? Una riflessione critica intorno ai guadagni del libro elettronico, alle nuove pratiche di lettura in Rete, alle sfide etiche per un umanesimo postmediale.

La diffusione degli strumenti portatili per la lettura digitale, eReaders a inchiostro elettronico e Tablet, si sta propagando in modo esponenziale. Anche la lettura su Smartphone diventando un'abitudine ampiamente generalizzata. Inoltre, le generazioni più giovani, ma anche gli studenti universitari, sono utenti assidui del web e delle tecnologie digitali, maturando una familiarità specifica con questa tipologia di contenuti. Questo testo presenta pertanto i risultati di una ricerca quantitativa volta ad esplorare le dichiarazioni, gli atteggiamenti e le opinioni di studenti, professori, bibliotecari e personale amministrativo relativamente agli strumenti di lettura digitale e ai contenuti digitali. Esso offre una panoramica esaustiva dello stadio evolutivo dell'editoria digitale accademica italiana e internazionale, offrendo spunti interpretativi che aiutino a delineare le prospettive future. Molti sanno cosa sono gli ebook e hanno sperimentato la lettura in digitale. Non tutti sono consapevoli, però, delle iniziative intraprese dalle biblioteche per promuovere la lettura anche in questo campo. Se volete conoscere le possibilità del prestito bibliotecario in Italia questa breve guida è un ottimo punto di partenza.

The dematerialization of contemporary artworks is only apparent. They highlight their link with contract and a character proper to the artworks of all times and types:

dimension. As a consequence, this is not a break with traditional art.

L'editoria italiana nell'era digitale - Tradizione e attualità

La Biblioteca di scienze sociali dell'Ateneo fiorentino (2004-2015)

From Fountain to Moleskine

INDUSTRIA, ITALIA

Guida agli ebook in biblioteca

L'esperienza del testo nell'era postmediale

Tradition as the Future of Innovation

This volume contains newly-commissioned articles covering the development of modern logic from the late medieval period (fourteenth century) through the end of the twentieth-century. It is the first volume to discuss the field with this breadth of coverage and depth. It will appeal to scholars and students of philosophical logic and the philosophy of logic.

Chiarezza di posizioni e buon senso nel saggio di Gino Roncaglia. Volume-manifesto in cui – dopo anni di impegno sul tema, da studioso e docente, ma anche da consulente di importanti provvedimenti legislativi – l'autore mette a sistema le sue proposte sull'istruzione. Alessia Rastelli, "la Lettura – Corriere della Sera" Un saggio denso, interessante, accattivante (anche nello stile), con il quale Gino Roncaglia si è proposto di provare a far capire a tutti quanto sia importante migliorare la qualità e la visibilità della discussione intorno alla scuola e alle nuove metodologie didattiche. Roberto Carnero, "Avvenire" Il libro di Gino Roncaglia, testo obbligato per la riflessione sul futuro della scuola, torna in una versione arricchita da un'ampia sezione di aggiornamento. La vitalità di un settore scientifico è normalmente attestata dalla ricaduta che le ricerche e le pubblicazioni hanno sulla comunità degli studiosi che la praticano e, quindi, sullo sviluppo della disciplina stessa e delle sue metodologie. Il grado di 'salute' di un campo di studio, nonché la sua capacità di uscire fuori dalla propria nicchia di studiosi e di vedere riconosciuta la propria validità, si valuta, infatti, analizzando se e in quale misura i lavori vengano letti, commentati, citati da studiosi di altri contesti geografici e/o di altri rami scientifici. Nel volume viene descritta una ricerca incentrata sull'analisi del livello di internazionalizzazione e di vitalità degli studi italiani nelle discipline del libro e del documento, condotta attraverso una serie di indagini parallele di tipo bibliometrico (interrogazione dei database citazionali, ricerche in Google scholar, applicazione di metriche alternative, library catalog analysis).

EDITORIALE Maurizio Fallace 5 TEMI E PROBLEMI Biblioteche e promozione della lettura Giovanni Solimine Fondi librari e archivistici della Biblioteca statale del monumento nazionale di Grottaferrata Giovanna Falcone Perché di tutti i mezzi possibili di edificazione dev'esser provvista la Compagnia: circolazione libraria e didattica scientifica al Collegio Romano Margherita Breccia Fratadocchi Il Fondo Zanazzo della Biblioteca Angelica nel biennio delle celebrazioni zanazziane Paola Paesano Le celebrazioni per il centenario della morte di Carlo Michelstaedter (Gorizia 1910-2010). Appunti per una documentazione Marco Menato A proposito del centro bibliografico dell'unione delle comunità ebraiche italiane Giacomo Saban Il Mezzogiorno postunitario nei fondi della Biblioteca "Giustino Fortunato" di Roma Cinzia Cassani Le biblioteche aquilane a due anni dal sisma Maria Rita Rantucci Biblioteche speciali e specialistiche. Il CoBiS di Torino Matteo D'Ambrosio - Gabriella Morabito FOCUS Lettere inedite di G. G. Belli a G. L. Calvi Alda Spotti Nuovo soggetto. Un servizio per le biblioteche italiane e il mondo della ricerca Anna Lucarelli L'attività di digitalizzazione della direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore. Cenni storici, progetti realizzati, iniziative in itinere e prospettive future Angela Chiaraluce Uno sguardo alla collana "Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane" Angela Adriana Cavarra "Novecento periodico": la società italiana nello specchio della stampa Eugenio Semboloni DOCUMENTI E INFORMAZIONI Domenica di carta. Biblioteche ed Archivi si raccontano Maria Itala Appi - Anna Lucchino "La tradizione melurgica bizantina. Grottaferrata e l'Italia meridionale". Grottaferrata, 30 ottobre 2010 Giovanna Falcone LA PAROLA A... A Cagliari un Vascello in via Università: viaggio nel mondo delle idee scritte Ester Gessa La biblioteca e la normazione: strumenti di comprensione e integrazione fra culture diverse Maria Patrizia Calabresi TESTIMONIANZE Claudio Leonardi Rosa Vinciguerra Frankensteins Afterlives

When the Facts Change

Angelica's Book and the World of Reading in Late Renaissance Italy

Le biblioteche in Italia

ANIMAE

Il futuro della lettura

La Quarta Rivoluzione industriale e le trasformazioni delle attività lavorative

Le statistiche ci dicono che in Italia si legge poco, drammaticamente meno che negli altri paesi. Il 'lettore forte', come l'Istat definisce chi legge almeno un libro al mese, è una persona che non fa parte della maggioranza degli italiani, è fuori dalla 'norma'. E il futuro che si annuncia non sembra migliore. Le differenze per genere, fascia d'età, area geografica, livello culturale e sociale non solo si confermano ma si radicalizzano. Giovanni Solimine analizza i numeri di questa incrollabile allergia alla lettura, riflette sul profilo di chi legge, sui suoi gusti e sui suoi stili di vita, confronta i dati del panorama del libro e dell'editoria con gli altri consumi culturali e delinea qualche possibile strategia per voltare finalmente pagina.

Il volume discute l'importanza dei metadati per il mercato dell'editoria digitale come veicolo commerciale per rinforzare il valore percepito degli eBook e, quindi, per

umentarne le vendite. I metadati possano conferire ai libri elettronici quel valore aggiunto che può rendere possibile l'esplosione, anche in Europa, del mercato eBook, in maniera simile al mercato musicale, dove iTunes, grazie ai metadati che corredano ogni download, offre una libreria sempre ordinata e la ricerca di un brano sempre azzeccata.

La Rete sta cambiando il nostro cervello e la nostra mente: ci stiamo impoverendo nell'ineluttabile passaggio dall'homo analogicus all'homo digitalis... O almeno questo è quanto vogliono farci credere alcuni guru autonominati. Gli Autori non sono affatto d'accordo. I nostri principi comunicativi e cognitivi restano gli stessi. Nel mondo dell'always on quello che vogliamo è comunicare con chi ha i nostri stessi interessi. Conoscere è potere: ma per poter conoscere occorre prima imparare a trovare le cose davvero importanti. Questo libro offre gli strumenti per capire come sfuggire ai cacciatori di attenzione che sono i predatori dell'era tecnologica.

L'e-book celebra la grande tradizione del libro italiano: si apre con la storia del libro italiano dalle origini della stampa ai giorni nostri (G. Chiarle); una carta mostra i luoghi in cui fiorirono le prime tipografie (F. Sabatini); F. Malaguzzi descrive alcune splendide rilegature d'arte, mentre L. M. Sebastiani si sofferma sulle iniziative per la catalogazione e la rivitalizzazione delle biblioteche nazionali e M. Biffi illustra la biblioteca digitale dell'Accademia della Crusca. C. Marazzini presenta dieci grandi opere italiane nate all'estero, mentre L. Tomasin esamina l'editoria italiana in Svizzera. E. Lanfranchi affronta il ruolo storico e futuro dei vocabolari con interviste ai maggiori lessicografi italiani. Chiude l'opera il glossario su "Le parole del libro" (a cura di A. Musazzo).

Prontuario per genitori di nativi digitali

Compact Preliminary for Schools Student's Book Without Answers with CD-ROM

Leggere e comprendere nell'epoca degli schermi digitali

Handbook of Research on Advanced Research Methodologies for a Digital Society

Understanding Media, Today

The invisible sources of the artwork: talks with today's artists

Scimmie digitali

Il saggio anticipa i risultati di una ricerca in corso sugli incunaboli italiani in lingua volgare, che prende spunto da un progetto scientifico di digitalizzazione, ideato da Amedeo Quondam e realizzato da "Biblioteca Italiana" dell'Università La Sapienza di Roma, per conto della Fondazione BEIC (Biblioteca europea di informazione e cultura), finanziatrice dell'iniziativa. Il corpus digitalizzato (1711 edizioni, pari al 77,3% di quelle presenti, al momento dell'avvio dell'impresa, nel repertorio ISTC Incunabula Short Title Catalogue, che ne comprendeva 2212) è di notevole consistenza e ha un valore scientifico rilevante, per l'opportunità che offre a bibliografi, filologi, storici del libro e della letteratura, di mettere a confronto e studiare la specifica tipologia dell'incunabolo volgare. Il libro è costituito da cinque capitoli, il primo dei quali, Breve excursus sulla storia dell'incunabolistica, vuole profilare storicamente la ricerca in atto nel contesto storico dell'incunabolistica, e dell'appassionato dibattito che ha visto confrontarsi da più di un secolo diverse metodologie e scuole di pensiero.

Nine revolutionary algorithms that power our computers and smartphones Every day, we use our computers to perform remarkable feats. A simple web search picks out a handful of relevant needles from the world's biggest haystack. Uploading a photo to Facebook transmits millions of pieces of information over numerous error-prone network links, yet somehow a perfect copy of the photo arrives intact. Without even knowing it, we use public-key cryptography to transmit secret information like credit card numbers, and we use digital signatures to verify the identity of the websites we visit. How do our computers perform these tasks with such ease? John MacCormick answers this question in language anyone can understand, using vivid examples to explain the fundamental tricks behind nine computer algorithms that power our PCs, tablets, and smartphones.

Un unico ebook che raccoglie gli otto #ebooksurf scritti da professionisti dell'editoria per i professionisti alle prese con il mutamento digitale. Il titolo, Point Break, rimanda al punto di rottura dell'onda che si ingrossa prima di infrangersi, a quel punto il surfista si alza sulla tavola e comincia a danzare. Questa metafora ben esemplifica le sfide del e nel mondo editoriale. Composto da circa 700.000 battute - su carta sarebbero più di 350 pagine - questo ebook è una raccolta unica di saperi e conoscenze per capire come affrontare i cambiamenti tra professionalità, diritti, social media, librerie online, formati, marketing e comunicazione. Gli #ebooksurf sono in vendita singolarmente a 3,99€, Point Break permette di averli subito tutti e otto al prezzo di cinque e un risparmio di oltre il 35%. Dentro Point Break sono quindi raccolti: 1) Io editore tu Rete di Sergio Maistrello 2) Oltre la carta di Letizia Sechi 3) Il mestiere dell'editor di Fabio Brivio 4) La pratica dell'ePub di Ivan Racheli 5) Editore nei social media di Federica Dardi 6) Ebook nel contratto di Ginevra Villa 7) Editoria universitaria digitale di Nicola Cavalli 8) Il libraio digitale di Francesco Rigoli Trovi maggiori informazioni sui singoli titoli all'indirizzo <http://www.apogeeonline.com/editoriadigitale>

Nell'attuale contesto mediale, i dispositivi digitali sembrano mandare in crisi le tradizionali pratiche di studio e lettura. Sommersi dal sovraccarico cognitivo e dal diluvio di stimoli informativi, costantemente impegnati a scorrere schermi tattili, i lettori di oggi mostrano un approccio spesso "distratto", affrettato, impaziente, si muovono sulla superficie del testo senza immergersi in profondità, con il rischio di una perdita della comprensione dei significati. A seguito della crescente diffusione della lettura digitale, fuori e dentro la scuola, i ricercatori sono chiamati a valutarne i punti di forza e debolezza, le prerogative e i rischi. Le nuove modalità di lettura ristrutturano le nostre abitudini cognitive e il nostro pensiero? È meglio leggere su carta o in digitale? Per la lettura online servono nuove competenze? E come possiamo insegnare agli studenti a leggere criticamente sullo schermo? Sono solo alcuni dei quesiti ai quali questo volume, servendosi del contributo di saperi diversi che vanno dalla pedagogia agli studi sui media, dalla psicologia cognitiva alle neuroscienze, cercherà di rispondere, ponendosi tra le due posizioni contrastanti del "mito della superficialità", evitando quindi l'ottimismo acritico nei riguardi del presente e del "mito della profondità", rifuggendo così dall'idealizzazione nostalgica di un passato ormai perduto.

Ce la faremo se saremo intraprendenti

Trimestrale di cultura delle biblioteche e delle istituzioni culturali

Istruzioni per continuare a leggere

Nine Algorithms That Changed the Future

Gli incunaboli italiani in lingua volgare: preliminari di una ricerca

Bibliometria e scienze del libro: internazionalizzazione e vitalità degli studi italiani

Tirature 2012. Graphic novel. L'età adulta del fumetto

Da Gutenberg in poi, abbiamo immaginato il nostro progresso intellettuale legato indissolubilmente alla «cultura del libro». Ma oggi, mentre a noi lettori capita sempre più spesso di avere in mano uno smartphone o un e-reader, sembra che questa storia secolare volga al termine, portando con sé la scomparsa dell'editoria come la conosciamo, e forse la trasformazione radicale del concetto stesso di «letteratura». Se ad alcuni sembra un'apocalisse, Amazon.com e le piattaforme di self-publishing disegnano un radioso futuro in cui il rapporto fra chi scrive e chi legge sarà più aperto, diretto, libero. Ma è veramente così? Con un'idea chiarissima di come si sta evolvendo la nostra «società della conoscenza», Alessandro Gazoia analizza lo stato presente del mondo del libro, italiano e internazionale, ed esplora i possibili scenari futuri: mettendo in guardia contro il rischio di confondere le strategie di mercato con il libero scambio di idee, e illustrando invece le autentiche potenzialità rivoluzionarie dell'editoria digitale, Come finisce il libro vuole essere il manifesto di un percorso diverso per il futuro dei libri.

Nel corso dell'ultimo decennio, il rapido sviluppo informatico e i progressi tecnologici hanno aggiunto una nuova dimensione ai rapporti interpersonali. Anche in famiglia, dove genitori e figli compiono un percorso parallelo alla scoperta del mondo digitale e delle esperienze di socialità virtuale, con tutte le opportunità correlate ma anche con tutti i rischi che possono derivare dalla mancanza di competenze. È innegabile che le nuove generazioni vivano un rapporto con il mondo digitale differente rispetto a quello delle generazioni precedenti, basato su confidenza e immediatezza, e per molti genitori operare su un piano d'azione e di conoscenza differenti rispetto ai propri figli è fonte di preoccupazioni, dubbi, incertezze. Genera sempre nuove domande. Prontuario per genitori di nativi digitali fornisce una risposta a queste 100 domande, con un linguaggio accessibile e immediato. Dai social network alla privacy, dai giochi online ai rischi dell'anonimato, il testo analizza cento scenari reali, fornendo, attraverso un percorso tematico, un valido strumento per supportare il dialogo tra genitori e figli e la conoscenza del mondo digitale come oggi disegnato nelle relazioni tra i ragazzi.

La cifra della “rivoluzione digitale” non sta semplicemente nel promuovere grandi cambiamenti, bensì nell'aprire a inedite concezioni del mondo e dell'essere umano. La sfida intellettuale e scientifica alla base di questo volume è, dunque, indagare le implicazioni delle attuali tecnologie digitali (reti telematiche, piattaforme, intelligenza artificiale, big data, Internet delle cose, realtà virtuale ecc.) adottando una prospettiva critica e globale. Ciò corrisponde a superare una visione “tecnocentrica”, che troppo spesso si focalizza sul potenziale delle tecnologie sottovalutando il contesto culturale, sociale e politico, oltre che i valori e i modelli ideali degli individui e delle comunità con cui le innovazioni si devono necessariamente confrontare. I contributi all'interno di questo volume esaminano, con gli strumenti tipici delle discipline umanistiche, le diverse modalità in cui gli esseri umani possono rapportarsi al digitale, modificando se stessi e le tecnologie in un intreccio di azioni e retroazioni dinamiche e complesse. Il volume è una guida approfondita alla conoscenza e alla pratica delle scritture digitali, intese in una accezione molto ampia. Si parla di web writing e della nuova tipografia del testo online; della forma del testo nell'accezione linguistica; di digital stories e della combinazione virtuosa di parole, immagini, suoni; di video digitale e di questioni legate all'uso e riuso dei contenuti, di copyright e proprietà intellettuale. Si indagano anche gli aspetti sociali della nuova testualità: dalle scritture collaborative fino alle modalità di costruzione della reputazione sul Web. Si affronta il tema delle scritture automatizzate e di quelle “aumentate”, delle nuove idee di editoria e di pubblicazione. L'intento è quello di sollecitare in chi utilizzerà queste pagine per il lavoro o lo studio il desiderio di approfondire le problematiche aperte per costruire, insieme, una nuova grammatica del testo digitale. Risorse online e approfondimenti sono disponibili presso il sito www.csl.unifi.it/publicazioni/digital-writing-anichini/ Alessandra Anichini è ricercatrice presso INDIRE. Da anni svolge attività di ricerca, sperimentazione e insegnamento sui temi della scrittura digitale. Per Apogeo Education è autrice de Il testo digitale. Assieme ai co-autori di questo volume fa parte del Digital Writing Lab, il laboratorio di scrittura e lettura digitale afferente al Laboratorio di Strategie della Comunicazione dell'Università di Firenze (CSL, Communication Strategies Lab). Contributi di: Marco Biffi Claudia Del Re Isabel de Maurissens Lorenzo Micacchi Serena Goracci Andrea Nardi Lorenza Orlandini Laura Parigi Virginio B. Sala Gianluca Simonetta

Point Break

Tecnologie per la didattica 4 - Ebook: un libro in cerca di identità (ePub Spicchi)

Seven Brief Lessons on Physics

Scuola e didattica a distanza ai tempi del COVID-19

Il lettore 'distratto'

otto ebook sull'editoria digitale

Title Page -- Copyright Page -- Contents -- List of Illustrations -- Preface -- Introduction -- Chapter 1 Straparola and Late Renaissance Publishing -- Chapter 2 The Trials of Literature in an Age of Censorship -- Chapter 3 A Woman 's Hand -- Chapter 4 Angelica and her Book -- Chapter 5 Reading and Gender -- Chapter 6 Book Conservation and the Digital Turn -- Conclusion --

Notes -- Preface -- Introduction -- Chapter 1 -- Chapter 2 -- Chapter 3 -- Chapter 4 -- Chapter 5 -- Chapter 6 -- Conclusion -- Select Bibliography

Cosa è successo al mondo della scuola durante l'emergenza COVID-19? La didattica a distanza ha funzionato o no? E cosa succederà a settembre? Il mondo della scuola e della formazione è stato costretto in pochi mesi a cambiamenti radicali, che hanno suscitato – non solo in Italia – un dibattito assai acceso. Questo saggio di Gino Roncaglia – tra i massimi esperti italiani di digitale e didattica – ne offre un primo bilancio e propone, sulla base di un'analisi chiara e articolata, suggerimenti e indicazioni per la scuola che verrà.

A great thinker's final testament: a characteristically wise and forthright collection of essays from the author of Postwar and Thinking the Twentieth Century that feels all the more potent and important in today's political climate. Edited and introduced by Jennifer Homans. Tony Judt's widow and fellow historian, Jennifer Homans, has gathered together important essays from the span of Judt's career that chronicle both the evolution of his thought and the remarkable consistency of his passionate engagement and intellectual élan. Whether the subject is the scholarly poverty of the new social history, the willful blindness of French collective memory about what happened to the country's Jews during World War II, or the moral challenge to Israel of the so-called Palestinian problem, the majesty of Tony Judt's work lies in his combination of unsparing honesty, intellectual brilliance, and ethical clarity. When the Facts Change exemplifies the necessity of minding our history and not letting cheerful fictions suffice in its place. An emphatic demonstration of the power of a great historian to connect us more deeply to the world as it was, as it is, and as it should be, it is a fitting capstone to an extraordinary body of work.

Che cos'è l'ebook? Come funziona? e, soprattutto, quale può essere il suo apporto per una didattica veramente innovativa?

100 domande e risposte su tecnologia e genitorialità

Esperienze di gestione in una biblioteca accademica

La quarta rivoluzione

Cosa succede a settembre?

L'Italia che legge

McLuhan in the Era of Convergence Culture

The Development of Modern Logic

Doing research is an ever-changing challenge for social scientists. This challenge is harder than ever today as current societies are changing quickly and in many, sometimes conflicting, directions. Social phenomena, personal interactions, and formal and informal relationships are becoming more borderless and disconnected from the anchors of the offline “reality.” These dynamics are heavily marking our time and are suggesting evolutionary challenges in the ways we know, interpret, and analyze the world. Internet and computer-mediated communication (CMC) is being incorporated into every aspect of daily life, and social life has been deeply penetrated by the internet. This is due to recent technological developments that increase the scope and range of online social spaces and the forms and time of participation such as Web 2.0, which widened the opportunities for user-generated content, the emergence of an “internet of things,” and of ubiquitous mobile devices that make it possible to always be connected. This implies an adjustment to epistemological and methodological stances for conducting social research and an adaptation of traditional social research methods to the specificities of online interactions in the digital society. The Handbook of Research on Advanced Research Methodologies for a Digital Society covers the different strands of methods most affected by the change in a digital society and develops a broader theoretical reflection on the future of social research in its challenge to always be fitting, suitable, adaptable, and pertinent to the society to be studied. The chapters are geared towards unlocking the future frontiers and potential for social research in the digital society. They include theoretical, epistemological, and ontological reflections about the digital research methods as well as innovative methods and tools to collect, analyze, and interpret data. This book is ideal for social scientists, practitioners, librarians, researchers, academicians, and students interested in social research methodology and its developments in the digital scenario.

Compact Preliminary for Schools is a focused, 50 - 60 hour course for Cambridge English: Preliminary for Schools, also known as Preliminary English Test (PET). The Student's Book features eight topic based units with focused exam preparation to maximise the performance of school-age learners. Units are divided in the order of the exam with pages on Reading, Writing, Listening and Speaking. A Grammar reference covers key areas in the syllabus and unit based wordlists include target vocabulary with definitions. The Student's Book also features a revision section and full practice test. The accompanying CD-ROM provides interactive grammar, vocabulary and exam skills tasks including listening. Course users also have exclusive access to a further practice test with audio via a URL in the Student's Book.

L'industria italiana sta ragionando su cosa fare per superare la terribile caduta provocata dall'epidemia. Alla precedente e meno grave crisi globale del 2008, l'industria aveva risposto con nuove tecnologie, prodotti, riorganizzazione delle fabbriche, acquisizioni e fusioni. Aveva recuperato solo in parte. Con poca guida di politica industriale. Già prima dell'epidemia, il quadro generale stava cambiando. Stava finendo l'era della globalizzazione. La quarta rivoluzione industriale divampava. In Italia, l'occupazione non soffriva numericamente, ma il lavoro si era dequalificato. La fermata del mondo nella primavera del 2020 ha drammatizzato le cose. Sarà difficile per le imprese rispondere a questa caduta con le proprie forze. Sarà erosa la loro liquidità, ma il problema non è finanziario, cioè non si risolve con i soldi pubblici. Il problema è strategico ed esistenziale. Il digitale faciliterebbe il trasferimento tecnologico alle imprese anche piccole e consentirebbe loro di partecipare al progresso. Ma l'Italia è molto indietro anche in questo. Per investire in competenze, ritrovare il valore del merito, recuperare posizioni nel ranking mondiale, occorrerebbero un progetto Competitività serio e di legislatura, e uno qui definito Missionari tecnologici. Con questo volume Sapienza, Università di Roma, offre il suo contributo sociale, culturale ed economico. Il volume è stato curato da Riccardo Gallo, con i contributi

di Daniela Addressi, Roberto Adrower, Giuseppe Bonifazi, Marco Bravi, Mario Calabrese, Cinzia Capalbo, Alessandro Corsini, Antonio d'Alessandro, Paolo De Filippis, Luca Di Palma, Fabio M. Frattale Mascioli, Riccardo Gallo, Damiano Garofalo, Carlo Martino, Franco Medici, Francesco Napolitano, Cristiana Piccioni, Daniela Pilone, Massimo Pompili, Antonello Rizzi, Aldo Roveri, Nicola Roveri, Giovanni Solimine.

Un libro fondamentale per capire che il libro di carta non è affatto morto, ma piuttosto che la lettura ci è stata rubata. Giuseppe Culicchia, "La Stampa" Roberto Casati non è affatto contro le tecnologie digitali. Piuttosto, è per una resistenza della scuola alle nuove tecnologie distraenti: una scuola che faccia valere l'immenso vantaggio, anche grazie alle sue inerzie, di essere uno spazio protetto in cui lo zapping è vietato per definizione. E che riesca così a incubare il vero cambiamento, cioè lo sviluppo morale e intellettuale delle persone. Paolo Di Stefano, "Corriere della Sera" Più che un attacco al libro elettronico il saggio di Casati è una accorata difesa della scuola e della lettura dei libri, dei tempi lenti, di uno spazio protetto dalla continua distrazione che ci consegna l'incessante innovazione tecnologica. Al contrario del tablet, il libro di carta è insostituibile dal punto di vista cognitivo, perché protegge la nostra risorsa mentale più preziosa: l'attenzione. Robert Castrucci, "il manifesto" Una riflessione sull'uso delle nuove tecnologie di provocatoria intelligenza. Matteo Di Gesù, "Il Sole 24 Ore"

Ti presento il libro. Metadati per gli eBook

L'età della frammentazione

Come finisce il libro. Contro la falsa democrazia dell'editoria digitale

eReaders ed eBooks nelle università

The Work of Art in the Age of its Technological Producibility

Sei lezioni sul futuro del libro

Il lavoro 4.0

La quarta rivoluzione Sei lezioni sul futuro del libro Gius. Laterza & Figli Spa

Il volume descrive esperienze maturate nei primi dodici anni di vita della Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze nella sua nuova sede. Raccontiamo di contesti di gestione, assetti organizzativi, analisi, progetti, crisi, soluzioni che toccano buona parte dei servizi. Assieme a ciò rappresentiamo un approccio e un metodo di lavoro. Il bisogno di scrivere è nato dall'impressione di aver chiuso una stagione e di essere chiamati a fare il punto, dando conto del lavoro fatto e analizzandolo criticamente, per esser pronti ad affrontare le nuove sfide che già oggi il futuro ci prospetta.

Nel 1951, Isaac Asimov pubblicava su una rivista per ragazzi un breve racconto: Chissà come si divertivano! Il racconto ambientato nel futuro si apre con una descrizione stupita del libro a stampa, residuo di un'epoca ormai superata e quasi dimenticata: « Margie lo scrisse perfino nel suo diario, quella sera. Sulla pagina che portava la data 17 maggio 2157, scrisse: Oggi Tommy ha trovato un vero libro! Era un libro antichissimo. Il nonno di Margie aveva detto una volta che, quand'era bambino lui, suo nonno gli aveva detto che c'era stata un'epoca in cui tutte le storie e i racconti erano stampati su carta. Si voltavano le pagine, che erano gialle e fruscianti, ed era buffissimo leggere parole che se ne stavano ferme invece di muoversi, com'era previsto che facessero: su uno schermo, è logico. » La descrizione proposta da Asimov sembra oggi straordinariamente attuale. Lo schermo è quello, piccolo e portatile, di dispositivi dai nomi strani: Kindle, iPad, Nook... È davvero questo il futuro che aspetta il libro? Gli e-book riusciranno a raggiungere e superare la perfezione e la comodità dei libri su carta? E quali conseguenze avrà, sul libro come oggetto culturale e sulle abitudini di noi lettori, l'incontro con il mondo digitale? Romanticism, the brooding and intensely personal eighteenth-century art and literary movement, takes on a new lease of life in this carefully curated collection of interviews with contemporary artists from around the world. Informed by the writings of the renowned psychoanalyst James Hillman, Romanticism is reconsidered from a twenty-first-century perspective. Moving past a purely formal presentation of the artists' work, this text strives to uncover the deeper meaning and more pressing issues present in the artworks. All connected by a similar romantic vein, Emma Coccioli explores each artist's individual practice through a series of carefully selected questions. For Coccioli, discussions of 'the moral issue' and the future of the world also form an important part of the interviews. Coccioli acknowledges that artists have often been asked questions about their role in relation to the moral issue and the problem of nihilism. However, even if we have an inherent understanding of the concepts of good and evil, Coccioli argues that there is a need to re-examine the modern-day psyche as it tends to be apathetic and with little emotional resonance on our actions and behaviour. Global overpopulation, climate change, and the planet's limited resources are also meaningfully discussed in this collection of interviews. In questioning the artists, whose work addresses, even remotely, these topics, Coccioli encourages them to consider what they believe to be the greatest threats to today's global community and to suggest solutions that might be adopted by future generations. This original and engaging look at contemporary art practice presents a sophisticated discussion of some of the most pressing issues for modern-day society. The interdisciplinary nature of this book means that it will appeal to students, scholars, artists and to anyone with an interest in the fascinating world of contemporary art.

Filosofia del digitale

Il costo dell'ignoranza in Italia

Essays 1995 - 2010

Cultura del libro e scuola digitale

valori, risorse, strategie

Senza sapere

L'Italia sembra non rendersene conto: tutte le statistiche ci ricordano il basso livello di competenze degli studenti e della popolazione adulta, lo scarso numero di laureati e diplomati che il nostro invecchiato e gracile sistema produttivo non è capace di assorbire, la debole partecipazione dei nostri concittadini alla vita culturale. Un paese povero di risorse materiali e in ritardo dovrebbe investire in formazione più degli altri paesi. Invece continua a non avere una politica della conoscenza, fondamentale per la

costruzione del nostro futuro: gli investimenti in istruzione e ricerca ci costerebbero meno di quanto ci costa l'ignoranza. Questo è il paradosso di un'Italia senza sapere.